

▲ Strumentista

Danilo Rossi, 55 anni, viola solista dell'orchestra della Scala è entrato al Piermarini quando aveva solo 21 anni vincendo un concorso

ma s'è lavorato bene, senza eccessivi mugugni nemmeno per la scomodità della mascherina. L'abbiamo messa tutti senza risparmio e l'umore era buono. E, poi, quando lavori bene in Scala è appagante in modo speciale». Ma nonostante abbia suonato nelle opere più imponenti, con organici immensi (anche da solista) per Rossi la dirigenza scaligera ha peccato di superbia cercando i grandi effetti, le star e le produzioni "pesanti". «Era meglio un Intermezzo settecentesco come la *Serva padrona*, o un'opera agile, senza coro ma "opera": proposta con la qualità-Scala e cast tutti italiani (non per sciovinismo, ce ne sono di bravissimi, devono lavorare e costano certamente meno), magari replicata due volte al giorno, o una stagione invasiva di musica da camera, un concerto ogni quattro ore. Senza curarsi dei numeri ma del gesto e dell'esempio: per tutti e che tutti speravano. E si aspettano il 7 dicembre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.